



«Minori e tv, possibile aggirare le norme»

ROMA. Bene le modifiche introdotte dal governo al Testo Unico dei servizi di media audiovisivi tese a recepire i rilievi della Commissione europea in materia di tutela dei minori, però non è del tutto fugato il rischio che, attraverso la mancata attivazione del «parental control», venga aggirato il no a trasmettere prima delle 23,00 e dopo le ore 7,00 film vietati ai minori di anni 14, divieto che costituiva un rafforzamento della precedente normativa a tutela dei minori. Lo rileva il Consiglio nazionale degli utenti.